



Russo: “Aggirato il Codice degli appalti. Perché il protocollo è secretato?”

## Descrizione

Il consigliere comunale **Alessandro Russo** torna a invocare risposte sulla [procedura di acquisto delle mascherine chirurgiche](#) da parte della **Toro**, facendo anche riferimento alle recenti dichiarazioni di **Cateno De Luca**: *“Di quella grande montagna di mascherine che avrebbe dovuto ricoprire la città, almeno a sentire le parole del sindaco nelle sue interminabili e fastidiose dirette durante il lockdown, non si è visto ancora nulla. A inizio aprile, immaginando la fase 2, annunciò che l’Amministrazione avrebbe garantito l’arrivo di **2mila mascherine al giorno** per le famiglie messinesi, che sarebbero state distribuite attraverso i **quartieri**. Mi sembra che i fatti lo smentiscano”*.



Il sindaco di Messina Cateno De Luca

L’esponente del Pd chiede lumi anche sulle dichiarazioni di **Rocco Arena**: *“Apprendiamo dai social che uno dei soci della **Toro**, che è anche presidente del **Fc Messina**, ha annunciato l’arrivo di 120mila mascherine destinate alla città. Lui stesso comunicava in alcune interviste che la metà di queste sarebbero state regalate alla **Protezione Civile**. Il Comune intanto ha annunciato di averle pagate profumatamente, **39mila euro**”*.



Ripeto che sia stato sfiorato il massimale di soglia imposto dal Codice degli Appalti: “*... che gli appalti superiori ai 40mila euro vadano assegnati tramite un **bando** per affidamento diretto, come è accaduto con la Toro. D'altronde l'Amministrazione non può sperperare denaro pubblico a favore di un imprenditore rispetto a un altro. Ci deve essere eguaglianza di condizioni tra potenziali concorrenti*”.



Il consigliere comunale Alessandro Russo

Secondo il consigliere neppure la **pandemia** in atto cambia le regole: “*L'emergenza sanitaria non esclude il **Codice degli appalti** e quindi non giustifica un affidamento diretto da **300mila euro**. Non a caso la mia impressione è che i dirigenti, resisi conto che la cifra sfiorava ampiamente il massimale, hanno deciso di spacchettare il contratto in lotti da 39mila euro l'una. Ma questo è comunque un modo per aggirare la norma, che vieta il **frazionamento**. E la somma complessiva sarà sempre di 300mila euro*”.

C'è poi l'aspetto rappresentato dai **42 giorni di ritardo** con cui è avvenuta la consegna: “*Lo ripeto: era necessario un bando, che non è stato pubblicato perché non c'era tempo. Effettivamente dal 7 al 10 aprile sarebbe stato impossibile, ma dal momento che le mascherine non sono arrivate affatto nei tempi indicati ma soltanto un mese e mezzo dopo, è evidente che nella finestra di tempo compresa tra il 7 aprile e il **23 maggio** vi sarebbe stata eccome la possibilità di indire una gara di appalto. Ecco perché chiedo la **revoca immediata** e in autotutela della delibera*”.



Il presidente del Fc Messina Rocco Arena

[Come ha evidenziato Lettera Emme](#), ha fatto discutere poi l'irreperibilità degli incartamenti tramite **Cig**



(...vo Gara, ndc), così come la mancanza degli **allegati** della procedura, che  
contenuto delle ricerche di mercato citate nella delibera e quindi i nomi degli altri  
prezzi da loro proposti. *“Purtroppo anche il **preventivo** è **secretato**. Tutti gli atti  
parte del **protocollo riservato** del gabinetto del sindaco e non è possibile  
prenderne visione. Ecco perché a maggior ragione chiediamo chiarezza in merito”, conclude Russo.*

## Categoria

1. Oltre lo Sport

## Data di creazione

24 Maggio 2020

## Autore

fstraface

default watermark